



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6539

Seduta del 20/06/2022

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bruno Galli

Oggetto

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ALTO VALORE ARTISTICO DEI TEATRI DI TRADIZIONE LOMBARDI E APPROVAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI PER IL TRIENNIO 2022-24 (L.R. 25/2016)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Ennio Castiglioni

Il Dirigente Graziella Gattulli

L'atto si compone di 7 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 che:

- promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro, attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione e alla circuitazione degli spettacoli;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, sostenendo l'acquisizione, la catalogazione, la conservazione, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca, sperimentazione, formazione, perfezionamento e aggiornamento nel settore cinematografico e audiovisivo;

RICHIAMATI:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 "Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo";
- la d.g.r. n. XI/6400 del 23 maggio 2022 "Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali In materia Culturale – Riordino Normativo – (a seguito di parere della Commissione Consiliare)";
- la d.g.r. n. XI/5675 del 21/12/2021 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo – art. 7 della l.r. 25/2016";
- il d.d.u.o. n. 6360 del 10/05/2022 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2022/2024";

PREMESSO che il medesimo "Programma Operativo Annuale per la Cultura 2022" tra le priorità d'intervento per lo Spettacolo prevede il rinnovo del sostegno triennale ai soggetti riconosciuti di diritto di rilevanza regionale, tra cui i teatri di tradizione lombardi per la realizzazione di attività di alto valore artistico;

RILEVATO che la Fondazione Teatro Ponchielli di Cremona, la Fondazione Teatro Grande di Brescia, la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia e il Teatro Sociale di Como (Associazione Lirica Concertistica As.Li.Co.) sono identificati come "Teatri storici di tradizione" ai sensi dell'art. 28 della L. 800 del 14 agosto 1967 e che sono riconosciuti di rilevanza regionale come previsto dal d.d.u.o. n. 6360 del 10/05/2022;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO altresì che i Teatri di tradizione offrono annualmente una programmazione di spettacoli di alto valore artistico sia in ambito teatrale sia coreutico e musicale che li qualificano come importanti presidi culturali dei territori regionali (L. 14 agosto 1967 n. 800);

RITENUTO di assegnare, a seguito della valutazione della competente Struttura, € 442.000,00 per la programmazione delle iniziative e attività di alto valore artistico dell'anno 2022;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione, sulla base della valutazione del dettaglio delle attività, dei singoli contributi nei limiti delle risorse individuate dal presente atto;

RITENUTO altresì opportuno demandare a successivo atto del dirigente competente l'approvazione di un modulo di accettazione che disciplini, per il triennio 2022-2024, i reciproci rapporti e impegni tra Regione Lombardia e i Teatri di Tradizione lombardi e regoli le modalità di erogazione del contributo annuale;

DATO ATTO che le risorse per le annualità 2023 e 2024 saranno definite con successive Delibere di Giunta, in base alle risorse disponibili sui bilanci 2023 e 2024;

RITENUTO altresì che la valutazione dei progetti verrà fatta sulla base dei seguenti criteri: qualità della proposta progettuale; radicamento territoriale del soggetto e forme di partenariato con altri operatori culturali e istituzioni; strategie di fidelizzazione del pubblico e formazione di nuovo pubblico; capacità di innovazione; impiego di giovani professionisti;

DATO ATTO che agli oneri complessivi pari a € 442.000,00 derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte per € 331.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2022 e per € 110.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023;

VISTO l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

VISTA la legge 1 agosto 1967, n. 800, recante "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali" e in particolare l'articolo 1 ai sensi del quale "lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nazionale”;

VISTO l'articolo 26 della legge n. 800/1967 ai sensi del quale possono essere sovvenzionate nel territorio della Repubblica manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto;

VISTO l'articolo 28 della legge n. 800/1967 ai sensi del quale “I teatri di tradizione e le istituzioni concertistico-orchestrali hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali che si svolgano nel territorio delle rispettive Province. Il Ministro (...) sentita la Commissione consultativa per la Musica, può con proprio decreto, riconoscere la qualifica di “teatro di tradizione” a teatri che dimostrino di aver dato particolare impulso alle locali tradizioni artistiche e musicali”;

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 e in particolare l'articolo 9, comma 1, in base al quale “il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto (...) ridetermina, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3, delle l. 15 novembre 2005, n. 239, e con effetto a decorrere dal 1 gennaio 2014, i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. I criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi;

CONSIDERATO che i teatri di tradizione rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo della cultura artistica e musicale del territorio, che si evidenzia anche con il necessario cofinanziamento da parte di enti territoriali;

CONSIDERATO inoltre che il contributo regionale nel settore in questione è concesso a seguito della valutazione dei progetti artistici e dei programmi annuali e che il contributo concesso non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio di progetto presentato;

TENUTO CONTO del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui “lo sviluppo della cultura” è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica “anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni” introdotto dalla riforma del titolo V” e secondo cui “a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario a opere (...) che presentino particolari qualità culturali e artistiche si connotano (...) nell'ottica della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”;

CONSIDERATO che l'intervento normativo teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività dello spettacolo assolve a un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'art.9 della Costituzione;

TENUTO CONTO del fatto che, quanto sopra esposto, consente di escludere che le attività progettuali artistiche proposte nel settore in questione e valutate dall'Amministrazione ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico si sostanzino in un'attività economica;

CONSIDERATO che alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica di interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'art. 114 della Costituzione;

TENUTO CONTO, altresì, del carattere infungibile della prestazione artistica nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti e in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che “la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività”;

CONSIDERATO che le entrate dalla vendita e delle prestazioni dei progetti artistici ammessi a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione;

RITENUTO, pertanto alla luce di quanto sopra esposto che il sistema di finanziamento pubblico agli organismi di spettacolo operanti nei settori in questione non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Stato;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;

VISTI gli artt. 26 e 27, d.lgs. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VAGLIATE e fatte proprie le predette considerazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stanziare, come previsto dal Programma Operativo Annuale per la Cultura 2022, l'importo complessivo di € 442.000,00 a valere sui bilanci 2022 e 2023 per il sostegno alle attività di alto valore artistico 2022 dei teatri di tradizione lombardi: Fondazione Teatro Ponchielli di Cremona, Fondazione Teatro Grande di Brescia, Fondazione Teatro Fraschini di Pavia e Teatro Sociale di Como (Associazione Lirica Concertistica As.Li.Co.);
2. di dare atto che agli oneri complessivi pari a € 442.000,00 derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte per € 331.500,00 a valere sul cap.5.02.104.12083 del bilancio 2022 e per € 110.500,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio 2023;
3. di demandare a successivi atti dirigenziali l'assegnazione, sulla base della valutazione del dettaglio delle attività, dei singoli contributi per le attività di alto valore artistico 2022 dei teatri di tradizione e l'approvazione di un modulo di accettazione che disciplini, per il triennio 2022-24, i reciproci rapporti e impegni tra Regione Lombardia e i Teatri di Tradizione Lombardi e regoli le modalità di erogazione dei contributi annuali;
4. di approvare i seguenti criteri per la valutazione dei progetti: qualità della proposta progettuale; radicamento territoriale del soggetto e forme di partenariato con altri operatori culturali e istituzioni; strategie di fidelizzazione



Regione Lombardia
LA GIUNTA

del pubblico e formazione di nuovo pubblico; capacità di innovazione;
impiego di giovani professionisti;

5. di demandare al dirigente competente l'attuazione degli adempimenti di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge